

Noviinforma

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

SPEDIZIONE IN ABB. POST. Art. 2 Comma 20/c - AUTORIZZAZIONE N°1051 del 2/12/98 della FILIALE di MODENA POSTE ITALIANE s.p.a - TASSA PAGATA.



Sala Civica 20 Febbraio: Consiglio Comunale aperto sul Teatro

L'ultimo bilancio di legislatura vede ribadita la priorità agli interventi nei servizi alla persona e in particolare alle politiche sociali e per l'infanzia (risorse in più per 200 milioni).

Si confermano gli impegni assunti nel passato e si attivano nuovi progetti. Sono interventi importanti, onerosi, che hanno al centro l'idea dell'inclusione sociale e del sostegno realizzato in modo da permettere il

superamento delle difficoltà alla ricerca di una nuova autonomia. Nei servizi alla persona è compresa la promozione e il sostegno delle attività culturali, sportive, ricreative che tanta parte hanno nel determinare la qualità della vita dei cittadini.

Alla prima priorità si accompagna l'impegno nell'economia (avvio degli strumenti urbanistici, previsti dal nuovo PRG, e di nuove forme di promozione) e nella qualificazione

del territorio e dei centri urbani.

Non da ultimo la conferma della grande attenzione al controllo del territorio: nell'anno è previsto il potenziamento della Polizia Municipale di due unità. L'obiettivo è aumentarne la visibilità sulla strada, davanti alle scuole, nelle frazioni intervenendo sui comportamenti incivili, sui piccoli e grandi soprusi o abusi.

(Continua a pag.2)

(Continua dalla prima)

La manovra finanziaria è di 20 miliardi: 12,4 miliardi per la spesa corrente e rimborso prestiti e oltre 7 miliardi per investimenti. Il Bilancio preventivo del 2001 ha dovuto fare i conti una volta di più con una scarsità strutturale delle risorse disponibili acuita dalla riduzione dei trasferimenti statali (90 milioni) e da un minore recupero dall'accertamento ICI destinato nel breve ad esaurirsi (saranno 300 milioni contro gli 800 dell'anno 2000).

Non si è scelto di introdurre l'addizionale Irpef, né di innalzare l'Ici sulla prima casa mentre si è aumentata la aliquota ordinaria dell'Ici di mezzo punto portandola al 6 per mille (incremento stimato 250 milioni).

Tra gli otto Comuni confinanti, includendo anche quelli del distretto, solo uno ha una aliquota ordinaria più bassa (Soliera) mentre altri tre sopravanzano Novi pur avendo un gettito in proporzione più alto.

La Tarsu (rifiuti) ha subito un modesto incremento del 5%, già programmato nel triennio 1999-2002 per raggiungere la totale copertura dei costi prima del decollo della tariffa (2003). I costi del servizio sono peraltro in incremento sia per effetto dell'estensione della raccolta differenziata che per l'aumento dei costi diretti di gestione (trasporti e costo del lavoro). Sono stati prodotti alcuni adeguamenti tariffari sulle rette dei servizi a domanda individuale (Nido e assistenza domiciliare) che restano comunque collocate nella fascia medio bassa della provincia. La novità più rilevante sta nel calcolo attraverso il ricometro (Isee) delle rette del Nido e della Scuola d'Infanzia.

Anche a Novi l'Isee si sta dimostrando uno strumento in grado di aumentare l'equità del contributo che gli utenti offrono alla copertura dei costi dei servizi.

ENTRATE CORRENTI

Ici	3.800	31%
Recupero tasse anni precedenti	300	2%
Tarsu (rifiuti)	1.700	14%
Irap	535	4%
Trasferimenti Stato	2.060	17%
Tariffe Serv. scolastici	634	5%
Altre entrate	3.393	27%

SPESE CORRENTI

Spese generali	3.680	30%
Rimborso prestiti quota capitale	893	7%
Istruzione	2.029	16%
Cultura e Sport	655	5%
Servizi Sociali	1.565	13%
Qualificazione urbana	1.775	14%
Smaltimento rifiuti	1.785	14%

(cifre espresse in milioni di Lire)



Sindaco e Giunta

LE RETTE A CONFRONTO

	NIDI		SCUOLE d'INFANZIA	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Novi	105.000	505.000	85.000	241.000
Campogalliano	107.000	589.000	110.000	243.000
Soliera	117.000	644.000	costo pasto 9.000	
Concordia	171.000	472.000	97.000	222.000
Carpi	85.000	505.000	85.000	218.000
Modena	147.000	683.000	104.000	182.000
Mirandola	100.000	540.000	unica a 160.000	



CASALINGHE: finalmente una assicurazione contro gli infortuni domestici

Sabato
31
Marzo

Per la prima volta una legge dello Stato riconosce il valore sociale del lavoro prestato in casa avviando una prima forma di tutela. Sono interessanti all'assicurazione tutti i cittadini tra i 18 ed i 65 anni che svolgono in esclusiva lavoro domestico per la cura dei familiari. Entro il 31 di marzo l'interessato dovrà versare il premio di £. 25.000.

Per saperne di più: presso le Associazioni delle casalinghe e i Patronati; presso l'INAIL (le sue sedi; sul sito Internet www.inail.it; chiamando il 164.84)

Nuove Indennità agli Amministratori

Da giugno 2000 è in vigore una legge che definisce nuovi criteri e valori minimi per il riconoscimento economico delle funzioni svolte da amministratori e consiglieri. A Novi, nel mese di dicembre, sono stati adottati i nuovi valori: si sono scelti gli importi minimi disponibili in consonanza con la forte attenzione alle spese che caratterizza questa amministrazione.

In base a ciò l'indennità lorda annua per ogni Assessore è di 16 milioni, per il Vicesindaco è di 20, per la Sindaco è di 72. L'indennità lorda del Sindaco corrisponde a 3.800.000 nette per 13 mensilità.

Il gettone di presenza dei consiglieri, che è riservato solo a loro, è di 43 mila lire lorde per ogni seduta di Consiglio.

ANCORA IN PRIMO PIANO I SERVIZI ALLA PERSONA

LA CASA: anche a Novi è un problema

Tra i tanti problemi sociali quelli relativi alla casa, a quella in affitto in particolare, stanno aumentando in dimensione e criticità. Ad una domanda tendenzialmente in crescita, dovuta anche all'arrivo di nuovi nuclei immigrati o all'allargamento di quelli esistenti, si oppone una offerta ridotta e statica. Anche a Novi gli affitti proposti hanno incidenze pesanti per famiglie di recente formazione o insediamento prive di rete parentale di sostegno. Negli ultimi

mesi gli sfratti per morosità stanno aumentando esponenzialmente e sono questi eventi che fanno precipitare in un vortice dal quale è difficile uscire. Pochi sono i soggetti economici interessati a cimentarsi con una domanda che spesso è economicamente e socialmente debole.

Una novità ci attende nel breve: tra poco saranno disponibili i 5 alloggi del Comune ricavati dalla ristrutturazione della Corte di Villa Delle Rose. Essi saranno dati in gestione allo IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) e assegnati secondo la graduatoria ERP recentemente aggiornata da bando. Il

numero di domande pervenute per il bando (raddoppiate rispetto due anni fa) e il punteggio ancora mediamente basso, se confrontato con le città della provincia o con i paesi delle loro cinte, sostengono l'idea che il problema di Novi sia avere case in affitto e poi di averle a prezzi ragionevoli. Le risorse per la casa dovranno sempre più orientarsi in questa direzione sia attraverso contributi in conto affitti (vedi nota) sia promuovendo accordi tra pubblico e privato nello sviluppo residenziale (Peep) e nel recupero di abitazioni (edifici ancora da ristrutturare nella Corte di Villa Delle Rose).



La Corte di Villa delle Rose

SFRATTI: informazioni utili

Prima avvertenza preventiva: prima di stipulare il contratto, prima del rinnovo, o per ogni altro dubbio rivolgersi ad un ente competente in grado di consigliare ed eventualmente assistere in una materia così complessa. Affitti in nero o a canone più alto di quanto previsto dal contratto e mancata registrazione, sono tra le irregolarità che più spesso il sindacato ha riscontrato.

Per l'inquilino è importante sapere che ha diritto ad avere impianti a norma.

Seconda avvertenza in caso di sfratto esecutivo: non perdere tempo prezioso e non ridursi agli ultimi giorni prima dell'esecuzione della sentenza. Il SUNIA (Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari), come altre organizzazioni di inquilini, possono essere un valido supporto per la

ricerca di eventuali alternative allo sfratto, ma deve essere dato tempo per suggerire le soluzioni da adottare.

Terza avvertenza: se poi il contratto non è perfettamente regolare (Ici, registrazione del contratto, ecc.) il proprietario non può procedere allo sfratto esecutivo dell'inquilino che, in virtù di una nuova legge, appare oggi maggiormente tutelato.

Una visita all'ufficio del Sunia può essere utile anche per un aggiornamento sulle ultime novità in fatto di locazioni e di contributi.

Anche per i proprietari può essere tranquillizzante sapere che l'inquilino non è solo, ma assistito ed aiutato anche per rispettare gli impegni contrattuali che ha assunto, può essere più tranquillizzante.

RITORNA IL "BUONO AFFITTO" PER LE FAMIGLIE

Intervento coordinato Stato-Regione-Comune a sostegno delle famiglie a basso reddito.

Il Fondo Regionale a disposizione viene integrato dai singoli Comuni che contribuiscono col 15% del valore di ogni buono.

Il buono sarà erogato sulla base di un bando e di una graduatoria. Sono esclusi gli assegnatari di alloggi pubblici (IACP).

La posizione in graduatoria nonché il valore del buono dipendono da una combinazione, definita nel bando, tra reddito annuo familiare (Isee) e canone d'affitto mensile. Nel 2000 i buoni affitto erogati nel nostro comune a 49 famiglie hanno avuto mediamente un valore mensile di 330.000 lire. Sarà erogato, con *effetto* retroattivo, dal 1° gennaio del 2000.

Le domande dei residenti interessati si raccolgono dal 20 febbraio al 31 marzo presso l'Ufficio Servizi Sociali a Novi-Piazza 1°Maggio.

PROGRAMMA ANZIANI: NUOVO ACCORDO

Scopo dell'Accordo di Programma sottoscritto dai quattro Comuni del distretto, dall'Azienda USL, dalle Ipab "Ten. Marchi" di Carpi e "R.Rossi" di Novi, è quello di sviluppare una rete di servizi e di interventi di natura sanitaria, sociale ed educativa tra loro coordinati per rispondere ai bisogni delle persone anziane. L'Accordo è di durata quadriennale con verifiche annuali. È rafforzato il ruolo del Servizio Assistenza Anziani (SAA) quale promotore e garante dell'attuazione degli obiettivi indicati nel nuovo Accordo di Programma.

Per gli anziani non autosufficienti è previsto, nel prossimo triennio, un incremento a livello distrettuale dell'offerta di posti nei Servizi residenziali (Casa Protetta) e Semi residenziali (Centro diurno e R.S.A.).

Per le cure di tipo domiciliare viene confermato l'intento di assistere l'anziano non autosufficiente preferibilmente al proprio domicilio, supportando la famiglia o gli anziani a vita sola con l'attivazione di progetti individualizzati che usano servizi quali: l'Assistenza domiciliare anche integrata a quella infermieristica, l'Assegno di Cura, il Telesoccorso e i pasti a domicilio.

Nel 2000 sono stati attivati numerosi Assegni di Cura che sono dei supporti economici proposti dall'assistente sociale all'interno di un progetto volto a mantenere gli anziani non autosufficienti al proprio domicilio.

A Novi sono quasi raddoppiati nell'ultimo anno e il loro numero (42) è molto più alto rispetto agli altri comuni.

Questo indicatore descrive uno scenario per Novi più pesante se incrociato con l'incidenza della popolazione anziana con più di 75 anni (9,6 persone su 100 abitanti contro una media di distretto di 8,8).

Tra le altre azioni indicate dall'Accordo di Programma, ci sono: incremento delle Dimissioni Protette; l'accoglienza temporanea residenziale e semi residenziale; il rafforzamento del ruolo dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG); l'istituzione di un consultorio per anziani affetti da demenza; una maggiore integrazione tra Medico di Base e Assistenza Sociale.

Ancora è previsto che nella redazione dei Piani di Salute si inseriscano iniziative volte a stimolare la popolazione anziana "in salute" a prevenire la non autosufficienza con percorsi che sviluppino l'attività motoria, l'allenamento della memoria, la prevenzione delle cadute, la corretta alimentazione.

PROGETTO INTERCULTURA: l'inclusione mediata dai ragazzini

Nuovi interventi si stanno progettando in logica distrettuale con il coinvolgimento della Scuola e con il sostegno del Ministero degli Affari Sociali.

Si è avviato un progetto per facilitare l'accesso dei figli degli immigrati alla scuola attraverso una mediazione linguistica e culturale con mediatori pakistani, arabi e cinesi.

Si sta progettando, e il nostro Istituto Comprensivo è all'avanguardia, una standardizzazione in più lingue della modulistica di accesso alla scuola e ai servizi.

Tra i quattro Comuni e le loro Scuole si ricerca la possibilità di realizzare l'alfabetizzazione intensiva di prima accoglienza.



È di questi ultimi mesi un consistente aumento della popolazione infantile straniera destinato a continuare.

È l'effetto dei ricongiungimenti familiari ottenuti dai nostri concittadini stranieri, che stanno dimostrando una volontà di relazione duratura con il nostro territorio.

Il loro desiderio di cittadinanza e di inclusione non deve

andare frustrato. La prima porta da aprire è la conoscenza della nostra lingua.

Ai bimbi il compito naturale di diventare loro stessi mediatori linguistici: qui in Italia, come all'inizio del secolo per noi in America, saranno i ragazzini ad insegnare alle loro madri la lingua del paese ospite.

Alla società, organizzata in associazioni e in partiti, il compito di non dimenticare che l'integrazione è fatta anche di opportunità da ricercare e costruire: a volte è più semplice vedere chi è lontano mille chilometri da te piuttosto che il tuo vicino di casa.

Alle istituzioni il compito di stimolare e offrire ipotesi progettuali.

GLI STRANIERI NEL NOSTRO COMUNE

NAZIONALITÀ	0-5 Anni	6-13 Anni	14-18 Anni	Oltre*	Totale	
Pakistan	17	17	1	46	81	23%
Cina	10	9	5	55	79	23%
Marocco	9	6	1	51	67	19%
Tunisia	6			14	20	6%
Albania		2	1	13	16	5%
India	1	2		13	16	5%
Altri su 22 nazionalità	3	5	7	54	69	20%
TOTALE	46	41	15	246	348	100%

* Solo 4 Persone oltre i 60 anni

Gli stranieri sono il 3,4% dei cittadini Novesi

O.d.G. del Consiglio Comunale DIRITTO DI VOTO AGLI STRANIERI

Riconoscere il diritto al voto per le elezioni comunali e provinciali agli stranieri, affermare il diritto alla concessione della cittadinanza in base al suolo dove si nasce anziché all'origine e al "sangue".

Questa è la richiesta del Consiglio Comunale al Parlamento.

L'ordine del giorno presentato da Ilaria Ghidoni del gruppo dell'Ulivo è stato approvato con il voto a favore di Ulivo, Rifondazione Comunista e Socialisti Italiani; contrario il Polo.

SIGLATO IL PATTO PER LA SCUOLA: sostenere e valorizzare l'autonomia e la progettualità della Scuola

Si è concluso il percorso di costruzione del Patto con l'approvazione di tutti i soggetti distrettuali coinvolti: i Consigli Comunali, i Consigli di Istituto e di Circolo e i Collegi Docenti dei comuni di Novi, Soliera, Campogalliano e Carpi. Obiettivo comune è "cogliere tutte le opportunità offerte dalla autonomia scolastica e assumere a pieno i compiti che il processo di decentramento conferisce".

La scelta di agire in ambito territoriale vasto permette l'attivazione di scambi e confronti che possono arricchire la proposta formativa e la realizzazione di esperienze che, anche per mancanza di economie di scala, difficilmente sarebbero attuabili da piccoli comuni.

Già prima della sua sottoscrizione il fatto ha cominciato ad esprimere la sua valenza innovativa nella progettazione di interventi di mediazione culturale con gli scolari stranieri.

Non a caso: al centro del patto stanno i temi dell'Intercultura, della prevenzione del disagio socio-culturale, dell'integrazione all'handicap, della continuità educativa, della formazione docenti e del supporto alla funzione genitoriale.

Nell'anno scolastico in corso, oltre alla esperienza a sostegno dell'integrazione dei piccoli stranieri, altri progetti pluriennali, sostenuti dal Comune di Novi, sono in corso o stanno per decollare: la piscina per tutti i bimbi dai 3 ai 6 anni, il percorso salute-ambiente-territorio, le attività programmate col circuito interbibliotecario distrettuale, il teatro, il potenziamento dei laboratori di informatica.



Sono progetti condivisi per i quali il Comune offre: il supporto logistico (trasporti a costo zero o particolarmente ridotti rispetto quelli di mercato; Sala Lux di Rovereto a costo zero); contributi economici sui costi di gestione e/o sugli investimenti; acquisto di attrezzature funzionali alla didattica.

Riparte il Check Point a Rovereto



Per saperne di più chiedere di Francesco Grillenzoni tel 059.6789111

Scuola Materna Parrocchiale nuova convenzione

Sono 35 i bimbi del capoluogo da 3 a 6 anni che la frequentano su un totale di 110 bimbi.

La durata della convenzione sarà triennale e regola il rapporto tra Comune e Scuola prevedendo l'accoglienza dei bimbi senza discriminazione di sesso, cultura, etnia e religione.

Per ognuna delle 2 sezioni si è incrementato il contributo annuale di 3,5 milioni e di questi fondi quasi la metà è vincolato alla presentazione di progetti di qualificazione scolastica. Questa nuova convenzione è un impegno forte che l'Amministrazione Comunale sottoscrive a sostegno di una parte significativa dei servizi offerti alla famiglia.

AZIENDE APERTE

MECCANICA: un lavoro solido per gente solida

Nelle aziende meccaniche le figure professionali dominanti sono i tecnici, gli specialisti di lavorazioni complesse realizzate con l'ausilio di macchine pilotate da computer. Sono queste professionalità che le aziende cercano e non trovano.

"Meccanica un lavoro solido per gente solida" è una iniziativa nata per invitare i ragazzi delle medie e dei primi anni degli istituti tecnici e professionali a valutare questa opportunità come sbocco professionale.

Nel mese di novembre circa 800 studenti hanno partecipato a visite guidate promosse dai Comuni di Novi, Carpi, Soliera e Campogalliano in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, le Associazioni di Categoria e la partecipazione di Radio Bruno.

Nel territorio novese hanno partecipato tutti i ragazzi delle quattro classi di terza media. Le aziende meccaniche che hanno aperto le loro porte sono state la "Omma" di Rovereto (costruzione di macchine per il settore bio-

medicale) e la "Fantini e Ing. Andreoli" di Novi (progettazione e costruzione prototipale di macchine specializzate per il settore agricolo). È stato un DJ di Radio Bruno ad accompagnare i ragazzi in azienda e a



Le classi terze di Novi nell'azienda dell'Ing. Andreoli

trovare una simpatica modalità di comunicazione su temi di per se non molto accattivanti. Questa iniziativa nuova nei contenuti e nelle forme, valutati i risultati, si presta ad essere inserita, anche nel futuro, in un percorso informativo rivolto ai genitori e alle famiglie.

CIMITERO DI NOVI

Il progetto del costo di 3 miliardi prevede la costruzione di un corpo centrale sopraelevato parallelo al fronte strada. Si realizzerà prima l'ala est e la struttura centrale, con scala e ascensore, e poi l'ala ovest.

La costruzione del primo corpo è funzionale alla bonifica del campo terra di nord-ovest e a rendere disponibili quanto prima i loculi per le tumulazioni ordinarie.

Al piano terra, oltre alla costruzione di loculi, è prevista l'area dedicata alle sepolture per le urne cinerarie. Area che sarà particolarmente curata al fine di rendere quanto più valorizzata questa forma di sepoltura, per ora non ancora molto praticata. A conclusione dell'ampliamento sarà facilitata la ricollocazione delle urne cinerarie attualmente ospitate in sepolture poco accessibili e perciò inadeguate.



Plastico del Progetto preliminare di ampliamento del Cimitero di Novi.

Saranno ricavati in totale 568 loculi, 260 urne cinerarie e 200 ossari; loculi sotterranei saranno adibiti ad ossari comuni. Pur trattandosi di un cantiere particolarmente complesso, adottando tutti gli accorgimenti necessari, si garantirà l'accesso dei visitatori nella massima sicurezza.

Potranno verificarsi situazioni di chiusura del cimitero per particolari lavorazioni: saranno momenti sporadici di cui sarà data preventiva informazione.

RIQUALIFICAZIONE URBANA

La conclusione dei rilevati fatti sulla rete fognaria del capoluogo ha permesso di aggiornare e il piano degli interventi tesi alla riqualificazione del centro di Novi.

È quindi stato avviato un progetto che andrà ad interessare sia Corso Marconi - con il rifacimento integrale di fogna e acquedotto, dei marciapiedi, della pavimentazione stradale e dell'illuminazione - sia Piazza 1° Maggio che, pur mantenendo le auto, grazie ad un ridisegno più razionale potrà meglio ospitare pedoni e ciclisti oltre ad un nuovo impianto d'illuminazione.



Corso G. Marconi

Prima dell'avvio della fase esecutiva, gli indirizzi progettuali saranno presentati alla cittadinanza in un incontro che sarà organizzato a breve.

I residenti nelle zone d'intervento saranno chiamati ad incontri tecnici più diretti durante i quali saranno illustrate le opportunità fornite dal progetto e i modi per poterle agire.

A Rovereto gli interventi di riqualificazione urbana riguarderanno prima di tutto, in coerenza con i lavori di costruzione della pista ciclabile ormai avviati lungo via Chiesa, l'illuminazione in Piazza Giovanni XXIII e nel primo tratto di via IV Novembre dove è prevista anche una parziale risistemazione degli spazi a lato strada.



Tombamento del canale di Rovereto su cui verrà realizzata la pista ciclabile

Nuovi indirizzi per l'allontanamento delle acque

Dopo aver terminato lo studio del sistema fognario nel capoluogo, AIMAG ha elaborato un impegnativo progetto (6-7 miliardi preventivati) con l'obiettivo di eliminare i crescenti problemi di allagamento che, come in gran parte della pianura padana, negli ultimi anni si sono estesi anche a Novi. Lo studio e il conseguente progetto saranno illustrati ai cittadini in un incontro pubblico che si terrà a metà aprile nella nuova Sala Civica. Il progetto ha affrontato i problemi in modo radicale e integrale, e non focalizzato su singole situazioni critiche locali, prendendo in esame, oltre alla rete fognaria, anche la rete dei canali che interessano tutto il territorio fuori dal centro urbano, rete di competenza della Bonifica Parmigiana-Moglia con l'obiettivo di sgravare le fogne dagli imponenti carichi di acque di pioggia che esse raccolgono durante gli acquazzoni estivi. Per questo, riveste

un'importanza strategica la disponibilità anticipata dalla Bonifica Parmigiana-Moglia a cedere al Comune tratti della sua rete di canali che si trovano ormai all'interno del centro o nell'immediata periferia.

Allo stato attuale due stralci del progetto complessivo sono già finanziati: il primo (un miliardo) è in gran parte finanziato dal Ministero dell'Ambiente e il secondo, di altri 900 milioni circa (650 da

AIMAG e 200-250 dal Comune) prevede la costruzione di nuovi tratti fognari per le "acque nere" e il riadattamento di vecchi canali come scolmatori per le acque di pioggia.

Sono in fase di progettazione esecutiva interventi più localizzati, ma sempre coerenti con il progetto d'insieme, destinati a risolvere problemi locali (zona fra via Gazzoli/Carrobbio e viale Di Vittorio, via Bigi Vesellii Rosselli, via De Amicis ecc.).

MANUTENZIONI ALLE STRADE

I lavori di manutenzione stradale previsti per quest'anno sono già iniziati con una serie di piccoli interventi di varia natura (posa di nuove caditoie, brevi connessioni fognarie, completamento di cordoli a lato strada) in parte necessari per sistemare tratti di banchine stradali e in parte preparatori alle successive riasfaltature. Questi lavori hanno costituito anche l'occasione per creare sinergie con quei privati che intendessero completare, a loro spese, tratti di marciapiedi stradali in corrispondenza delle loro proprietà, anticipando così modalità di positiva collaborazione fra cittadini e amministrazione pubblica previste dal nuovo "Regolamento comunale di polizia urbana" di prossima adozione.

Nella prossima stagione, il rifacimento del manto stradale interesserà le seguenti strade: a Novi le traverse di via Casoni (vie Bolognesi, Gualdi, Meucci e Fermi) e di via Gazzoli (vie Toscanini, Puccini, Mascagni ecc.). A Rovereto via Boccaccio, via Petrarca, tratti di via S. Forti e di via E. Lugli e a S. Antonio, tratti di via Lunga e di via S. Antonio.



Ammodernamenti all'illuminazione pubblica

Sono già in corso lungo varie strade comunali interventi di parziale rifacimento dell'illuminazione analoghi a quelli che si sono andati sviluppando negli ultimi anni sia a Novi che a Rovereto (fra i più recenti ricordiamo v.le Di Vittorio a Novi e via 4 Novembre a Rovereto).

Si tratta della sostituzione dei soli corpi illuminanti, operazione apparentemente di poco conto ma che porta però notevoli vantaggi sia dal punto di vista dell'efficienza che ambientale: incremento del 50% dell'energia trasformata in radiazione visibile pur riducendo l'inquinamento luminoso, conseguente riduzione dei consumi e dei costi energetici, maggiore durata e minore manutenzione agli impianti.

SIGLATE DUE IMPORTANTI INTESE PROVINCIALI

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la sottoscrizione di due importanti protocolli d'intesa elaborati lo scorso anno per iniziativa della Provincia su temi di sicurezza nei confronti di possibili calamità naturali (condizioni meteorologiche avverse e rischio di alluvione) e di potenziali fonti d'inquinamento elettromagnetico (telefonia cellulare). Riguardo al primo tema, il protocollo d'intesa affronta con un approccio pratico-operativo il problema della gestione dell'emergenza nel caso di condizioni che ultimamente paiono presentarsi con maggior frequenza in relazione ai cambiamenti climatici globali. L'intesa individua tutti i soggetti coinvolti: Comune, Provincia, Prefettura, Regione, autorità idrauliche (Magistrato per il Po, Consorzi di bonifica), Corpo Forestale, Protezione civi-

le ecc., definendo con precisione i ruoli di ognuno di questi e le modalità d'intervento secondo livelli di allarme crescenti (attenzione, pre-allarme, allarme e soccorso).

Il "protocollo d'intesa e garanzia per l'installazione degli impianti per la telefonia cellulare", è stato sottoscritto dagli enti locali (Comuni e Provincia), dalle compagnie concessionarie del servizio pubblico di telefonia e dall'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA), per creare le massime garanzie contro la possibile proliferazione di questi impianti, per il loro monitoraggio e controllo e per la tutela della salute e l'informazione dei cittadini.

Sul tema dell'inquinamento da campi elettromagnetici, particolarmente d'attualità e sentito dall'opinione pubblica, nella prima metà di maggio sarà possibile visitare, sia a Novi sia a Rovereto, la mostra "Onde in campo" allestita dall'ARPA.

Il Comune di Novi entra in Carpiformazione s.r.l. Significativa azione formativa sul nostro territorio in collaborazione con l'Istituto Comprensivo

Si è concluso da poco l'iter che ha trasformato l'importante centro di formazione in s.r.l. Esso esprime una gamma articolata e unica nel territorio regionale di proposte formative e di servizi alle aziende del settore tessile-abbigliamento. Nel 2000 sono state prodotte quasi 10.000 ore di formazione rivolte a 500 allievi, coinvolgendo centinaia di aziende in stage.

L'attività del centro spazia dalla formazione al lavoro (percorsi integrati con la scuola, corsi di qualifica di 1° e 2° livello, corsi post-laurea), alla formazione permanente (corsi serali di aggiornamento); dai percorsi di orientamento per studenti delle medie superiori al reinserimento di adulti disoccupati o svantaggiati. Anche a Novi in dicembre è iniziata una importante azione formativa organizzata da Carpiformazione con la collaborazione del Comune e dell'Istituto Comprensivo. Da dicembre a giugno si attiveranno otto corsi serali per adulti: tre di Inglese e cinque di Informatica. I corsi, che coinvolgeranno 150 persone, si tengono presso i locali e i laboratori della Scuola Media sia nel plesso di Novi che in quello di Rovereto.

L'adesione del Comune di Novi alla nuova società si motiva con: l'importanza e la qualità della proposta formativa; il ruolo che svolge il Centro nell'innovazione e nel sostegno all'intero sistema produttivo di distretto; le opportunità che può offrire a chi cerca lavoro o vuole allargare le proprie conoscenze.

NEGOZI: APERTURE DOMENICALI

L'Amministrazione Comunale ha siglato un protocollo di intesa con le organizzazioni degli imprenditori, dei consumatori e dei sindacati, che prevede l'apertura dei negozi per i seguenti giorni festivi:

**18 marzo (Festa del Papà),
8 aprile (domenica delle Palme),
13 maggio (Prime Rose),
17 giugno (Sagra di S. Antonio),
8 luglio (Fiera di Novi),
26 agosto (Sagra di S. Luigi),
14 ottobre (Fiera di Ottobre),
18 novembre.**

INVESTIMENTI 2001 (in lire correnti)



RIQUALIFICAZIONE URBANA

- Centro Storico di Novi: Piazza 1° Maggio illuminazione e arredo urbano; Corso Marconi illuminazione, marciapiedi e pavimentazioni,

900.000.000

- Centro di Rovereto: Piazza Giovanni XXIII illuminazione, Via 4 Novembre sostituzione dell'illuminazione nel primo tratto

90.000.000

- Centro di Rovereto: qualificazione del tratto centrale di Via Chiesa lato est: illuminazione e arredo urbano

350.000.000



VIABILITÀ E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Segnaletica orizzontale e verticale

80.000.000

- Costruzione parcheggio retrostante la Casa di

30.000.000

Riposo

- Manutenzione strade asfaltate e bianche

330.000.000

- Pista ciclabile di Via Don Minzoni: prolungamento fino all'incrocio di Via Ramesina

50.000.000

- Sostituzioni corpi illuminanti, ristrutturazione linee elettriche obsolete, illuminazione incrocio tra SS 413 e Via Valle Bassa

75.000.000



AMBIENTE

- Interventi di manutenzione straordinaria sul verde (potature, abbattimenti, ripristini tappeti), acquisto piante

55.000.000

- Redazione del piano di intervento sul verde urbano

25.000.000

- Compartecipazione ad interventi con Aimag sul circuito fognario del capoluogo

450.000.000



SCUOLE

- Scuola Elementare di Novi: manutenzione straordinaria (ultimo stralcio) agli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento, ai servizi igienici e abbattimento barriere

1.035.000.000

- Area Scuole del Capoluogo: rifacimento recinzione su Via XXII Aprile

35.000.000

- Palestra di Rovereto adeguamenti

13.000.000

- Arredi e attrezzature

20.000.000



CULTURA E SPORT

- Centro Sportivo di Novi: progettazione degli adeguamenti alle norme

30.000.000

- Centro Sportivo di Rovereto: infiltrazioni nella copertura delle tribune

25.000.000

- Attrezzature per la gestione delle attività sportive

5.000.000



PATRIMONIO PUBBLICO

- Amplimento Cimitero di Novi

3.000.000.000

- Cimiteri: manutenzione, acquisto attrezzature e recupero loculi

60.000.000

- Municipio Sede Centrale: consolidamento statico; realizzazione archivio presso il magazzino

202.000.000

- Attrezzature informatiche e programmi

34.000.000

- Adeguamenti impianti termici e manutenzioni straordinarie agli immobili

195.000.000



CASA E URBANISTICA

- Attivazione PIP e PEEP previsti nella variante generale al PRG

300.000.000

- Realizzazione PEEP piazza Leonardo Da Vinci

100.000.000

e di via Tasso

TASSE, TARIFFE E PAGAMENTI

ASILO NIDO E SCUOLA D'INFANZIA: cambia il modo di calcolare le tariffe

- Le agevolazioni sulla tariffa sono applicate in base alla situazione economica della famiglia definita attraverso il Riccometro (l'Isce) calcolato tanto sul reddito quanto sul patrimonio e possono portare fino a una tariffa minima. Solo chi chiede l'agevolazione deve fornire informazioni sulla sua situazione economica. L'adozione dell'Isce ha sensibilmente aumentato il grado di equità nella contribuzione dell'utenza.
- La retta mensile della scuola d'infanzia non cambia; mentre è stata adeguata quella del nido con un incremento di 69 mila già dall'inizio dell'anno scolastico (v. tabella a pag.2).
- E' soppressa la retta di iscrizione che sino all'anno scolastico scorso era di £ 60.000.
- La retta di gennaio viene ridotta per tutti gli utenti del 30% a compensazione forfettaria della sospensione del servizio dovuta a tutte le festività infrasettimanali presenti nel calendario scolastico annuale.
- Sono escluse dalle agevolazioni le famiglie non residenti nel Comune.

TARIFFE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE: adeguamento

In attesa di inserire l'Isce e modificare la modalità di contribuzione dell'utenza al servizio si è previsto un leggero incremento del costo delle prestazioni. Le rette restano tra le più basse della provincia con un valore di 15 mila lire per le prestazioni più complesse che necessitano di due operatori per non meno di mezza ora di lavoro ciascuno. Sono previste agevolazioni per ragioni economiche.

SCADENZA PRIMA RATA "TOSAP PERMANENTE" ANNO 2001: prorogata al 31 marzo.

ICI detrazione 1ª casa per alloggi concessi gratuitamente a parenti: dal 2001 la detrazione di L.200.000 si applicherà solo agli alloggi concessi a figli o da nonni a nipoti. Resta invariato il precedente regime delle aliquote.

TASSA SUI RIFIUTI: modesto incremento programmato per raggiungere la totale copertura dei costi.

Si passa da 2.000 a 2.100 £/mq: per un appartamento di 100mq l'aumento annuale, conteggiando le addizionali, è pari a 11.000 lire. L'aumento, già programmato nello scorso bilancio, è finalizzato a raggiungere la copertura totale dei costi del servizio che nel 2000 dovrebbe raggiungere il 92,3%.

Il costo del servizio inoltre è tendenzialmente in incremento sia per effetto dell'estensione della raccolta differenziata che per l'incremento dei costi diretti di gestione (trasporti e costo del lavoro). Con questo aumento, sono previsti 116 milioni in più in entrata, ci si porta ad una copertura stimata del 95% che necessiterà un ulteriore ritocco nel 2002. L'anno successivo decollerà la tariffa.

FATTURE ACQUA E GAS: verifica pagamenti del 1997 e anni precedenti

Sono in corso controlli sull'avvenuto pagamento al Comune delle fatture del servizio acqua e gas nell'ultimo periodo di gestione diretta prima del conferimento dei servizi ad AIMAG. Gli utenti interessati saranno sollecitati, tramite avviso con raccomandata, a pagare o a dimostrare l'avvenuto pagamento. In caso contrario si procederà con la riscossione coatta.

L'ULIVO Alleanza per Novi

Il Bilancio di Previsione per il 2001, presentato dalla Giunta il 19 dicembre, è stato approvato in Consiglio Comunale il 27 dicembre dell'anno passato con i voti favorevoli del gruppo dell'Ulivo, il voto contrario del Polo e il voto di astensione di Rifondazione Comunista. Il consigliere socialista era assente.



Quello del 2001 è un Bilancio abbastanza sofferto per lesiguità delle risorse disponibili, dovuta in parte al contenimento dei trasferimenti statali, in linea con l'attuale politica economico-finanziaria che i Governi di centro-sinistra hanno attuato per concentrare le risorse in direzione dei ceti più deboli, della ripresa economica e dell'occupazione, ed in parte per la realtà socio-economica del nostro Comune che offre, rispetto a tanti Comuni delle nostre dimensioni, possibilità nettamente inferiori di reperire risorse finanziarie.

Il nostro Gruppo ha apprezzato il lavoro svolto dalla Giunta che è riuscita a coniugare significativi interventi nel campo delle opere pubbliche e della qualificazione dei Servizi Sociali con le poche risorse disponibili.

Si sono ridotti al minimo gli aumenti relativi al prelievo tributario. Per quanto concerne l'aliquota I.C.I., questa è stata aumentata di mezzo punto, passando dal 5,5 al 6 per mille, ma solo per i fabbricati che non siano prima casa, e ciò in linea con gli aumenti praticati anche nei Comuni limitrofi. Si è provveduto ad aumentare la tassa rifiuti del 5% con l'intento di portare gradualmente a pareggio questo servizio e di incrementare la raccolta differenziata.

Sono, infine, state ritoccate le rette dei servizi all'infanzia, introducendo, però, un meccanismo di calcolo degli

aventi diritto a riduzioni delle rette in base al reddito molto più equo rispetto al passato.

Sul fronte degli investimenti, sono previste per il 2001 realizzazioni importanti quali: la costruzione della pista ciclabile a Rovereto; l'ampliamento del cimitero di Novi; interventi di qualificazione urbana in Corso Marconi; la realizzazione di un nuovo collettore fognario che consenta la riduzione degli allagamenti dovuti a forti precipitazioni atmosferiche; ribimature stradali ed altri interventi di manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda i servizi rivolti alla Persona, la Giunta, in consonanza con la politica attuata dal Governo di centro-sinistra e la Regione Emilia Romagna, ha incrementato le risorse destinate ai ceti più deboli, all'istruzione primaria ed agli anziani attraverso l'erogazione di 42 assegni di cura per famiglie che ospitano al loro interno anziani con problemi di carattere sanitario, lo stanziamento di 200 milioni, 30 dei quali a carico del Comune, per abbattere il caro-affitti, l'erogazione di 21 milioni a favore di famiglie più bisognose per l'acquisto di libri di testo scolastici, oltre a tanti altri interventi rivolti a minori e famiglie.

E' con soddisfazione che il nostro gruppo appoggia l'iter proposto sul tema del Teatro Sociale. Infatti, a metà febbraio, verrà convocato un Consiglio Comunale aperto per verificare ipotesi e prospettive per questa struttura tanto cara ai novesi.

Seguiamo, infine, con vivo interesse, le proposte che stanno emergendo per costruire con i giovani ed il mondo associativo nuovi scenari atti a favorire forme di aggregazione per il tempo libero.

Per ultimo, due parole sul dibattito in Consiglio Comunale. Questo documento avrebbe dovuto essere votato la sera del 19 dicembre scorso, invece, su mozione presentata dal gruppo del Polo che chiedeva più tempo per analizzarlo compiutamente, il Bilancio è stato approvato il giorno 27 dicembre. Abbiamo accettato tale slittamento non per ragioni puramente tecniche, bensì politiche, nella speranza di favorire una discussione di merito e di contenuto. Quella speranza è stata fortemente disattesa, in quanto il gruppo del Polo, anziché discutere i programmi del Bilancio o avanzare proprie proposte alternative, si è soffermato unicamente ad inveire

contro il Governo di centro-sinistra che, a detta loro, ha arretrato l'Italia a livelli da Medio Evo.

Abbiamo apprezzato, invece, il voto di astensione espresso da Rifondazione Comunista che, pur differenziandosi, ha condiviso le linee guida del Bilancio.

Elvio Vezzani

IL POLO per Novi

L'ex Assessore alla Cultura Mantovani aveva inserito, su mio suggerimento, un utilissimo "Corso di Comunicazione" al programma della Biblioteca Comunale. Sarebbe stato veramente utile per tutti frequentarlo dato che l'approccio dialettico in sede Consiliare sembra farsi sempre più complicato.



La Maggioranza chiede alle opposizioni interventi più concreti ed indicazioni più operative, dimenticando le numerose proposte cadute vuote o addirittura fraintese. Quando si parla di Aimag, ad esempio, gli animi fanno presto ad alterarsi (sentimento che viene descritto con la locuzione "coda di paglia") facendo perdere facilmente di vista l'obiettivo.

Il Consigliere Bigoni, conti alla mano, attraverso un'interpellanza al Sindaco, intendeva illustrare una modalità di fatturazione economicamente più vantaggiosa per gli utenti del servizio gas, che il nostro rappresentante avrebbe potuto proporre o pretendere in sede di Consiglio di Amministrazione dell'Aimag. Ci siamo sentiti rispondere, contrariamente alle nostre attese, in riferimento alla Gazzetta Ufficiale, che le modalità di fatturazione dell'Aimag sono perfettamente legali: tutelando così le scelte politiche dell'Amministrazione piuttosto che i portafogli dei cittadini. Raramente abbiamo assistito all'accoglimento di una proposta pur utile, circostanziata e motivata, dunque le proposte di dialogo ci sembrano un inutile sfoggio di "buonismo". Dai nostri banchi abbiamo troppo spesso sentito pronunciare parole di rammarico sulla eventuale possibilità che l'Amministrazione possa cadere in "altre" mani e mai, veramente mai, esprimere il benché minimo dubbio sulla infallibilità dell'opera dei nostri Amministratori.

APPROVAZIONE BILANCIO CONSIGLIO COMUNALE

27/12/2000

FAVOREVOLI 13 Ulivo
CONTRARI 4 Polo
ASTENUTI 1 Rif.Com.

presenti 18 Consiglieri su 21

Eppure errare è umano.

Dopo un cinquantennio di governo un'alternanza dovrebbe essere considerata un segno di normalità, di rinnovamento di linfa vitale, di apporto di nuove idee e di nuove energie, non una vergogna da scongiurare come la più temibile delle sciagure.

Nel corso della discussione di questo bilancio abbiamo proposto una valutazione critica sul funzionamento di istituti burocratici che, come lo "Sportello Unico", contrariamente agli intenti tendono a complicare la burocrazia invece che semplificarla.

Qualsiasi cittadino abbia dovuto rivolgersi agli uffici della pubblica Amministrazione non ha avuto difficoltà a rilevare il carico eccessivo e molto spesso inutile degli adempimenti richiesti. Commissioni edilizie, enti di controllo, consorzi, funzionari, attraverso atteggiamenti inquisitori di sospetto, bloccano e frenano la volontà di intraprendere e realizzare del cittadino.

Abbiamo ribadito la nostra contrarietà alla realizzazione degli interventi PIP e PEEP, strumenti obsoleti di calmieramento dei prezzi, che si prestano a favorire un'economia sommersa e sono onerosi per la collettività in quanto i tempi di realizzazione impediscono di fatto la possibilità di autofinanziamento.

Siamo molto critici sulle capacità di realizzazione della Maggioranza.

La maggior parte dei lavori pubblici si riferisce a competenze istituzionali (vedi manutenzione edifici scolastici), mentre per il resto si tratta di politiche di emergenza e mai di progettualità volta alla costruzione e allo sviluppo.

Di anno in anno i bilanci che ci vengono presentati ripropongono le solite iniziative che non riescono ad essere portate a compimento (vedi riqualificazione urbana del Centro Storico di Novi) o richiedono tempi biblici per la loro realizzazione. Tutte le decisioni vengono rimandate, o si procede a forza di studi di fattibilità. Da tempo il nostro Gruppo Consiliare chiede, come suggerito dal collegio dei revisori, l'inventario dei beni immobili e di tutte le forme associative iscritte all'albo e presenti sul territorio affinché si proceda alle decisioni sulla destinazione di immobili di valore quali la scuola "Ex Collodi" o la "Taverna", questo alla vigilia dello scadere della convenzione in essere con

l'Arca taverna che ha reperito le risorse per costruirsi una sede di proprietà e può eventualmente cedere gli spazi in precedenza occupati ad altri che sapessero proporre un adeguato progetto.

Quello che deve caratterizzare una buona Amministrazione deve essere la capacità di ascolto, di individuazione di bisogni e priorità, ma soprattutto capacità di realizzazione: cose che a questa Maggioranza non riconosciamo.

Marcella Boccaletti

RIFONDAZIONE COMUNISTA

L'astensione di Rifondazione Comunista sul Bilancio di Previsione trova le sue ragioni nel corpo stesso delle proposte e degli obiettivi contenuti nel documento.

Avevamo l'impressione che un voto negativo, che pure sarebbe stato motivato, non cogliesse la complessità di un bilancio che prevede una pluralità di interventi e progetti.

A fronte di scelte che ci hanno visto decisamente critici, (il percorso della pista ciclabile di Rovereto che passa per il centro della frazione, insufficienti, anzi gravemente insufficienti, contributi alle spese di trasporto degli studenti medi superiori del nostro comune, versamenti di soldi pubblici alle scuole private del nostro comune) ve ne sono altre come il bacino del Secchia affrontate non solo in termini di sistemazione, ma sotto il profilo di ecosistema.

Il fatto che l'Ici sulla prima casa non è aumentata lo valutiamo non negativamente.



Abbiamo quindi cercato di sviluppare un giudizio articolato che non poteva e non può esaurirsi in un sì o un no. Pure nella relazione introduttiva al bilancio abbiamo colto alcuni spunti e giudizi per noi interessanti in particolare sul mercato, elevato agli altari nell'ultimo decennio quale ultimo e unico luogo di soddisfazione dei bisogni, severo correttore di distorsione e creatore di efficienza, l'economia di mercato non come modo di produzione storico ma come categoria dello spirito (Hegelian). Mentre nella relazione si dà atto della necessità di introdurre elementi di direzione politica per arginare le feroci disuguaglianze sociali che il mercato crea e postula.

Certo, non siamo alla critica del mercato capitalista, come modo di produzione e distribuzione, siamo piuttosto su un terreno di cauta critica riformistica ai rapporti sociali di produzione e distribuzione, meglio di niente, meglio comunque del liberismo temperato e caritatevole.

Le classi lavoratrici e meno abbienti non vogliono la carità, vogliono che vengano inverte i loro diritti politico-sociali contenuti nella Costituzione.

Ci pare tutto sommato, di avere praticato un metodo dialettico che privilegia il ragionamento e la distinzione come strumenti di confronto con questa amministrazione.

Abbiamo forse abdicato alla nostra funzione di opposizione? Non credo, almeno nella misura in cui si pensa la nostra funzione non in maniera astratta e metafisica, il bianco e il nero, il sì e il no, ma in rapporto alla realtà che contiene molti e altri fattori, e alla possibilità di cogliere il divenire delle cose e dei soggetti nei loro intrinseci rapporti.

Augusto Malavasi

OdG del Consiglio Comunale

Pace e autodeterminazione per il popolo Saharawi

Ha partecipato anche la nostra Sindaco alle celebrazioni a Roma del 25° Anniversario della proclamazione della Repubblica Democratica Saharawi il giorno 22 febbraio. È stata l'occasione per consegnare direttamente ai rappresentanti dell'ONU e del nostro Governo l'ordine del giorno votato all'unanimità in Consiglio Comunale.

Il testo chiede all'ONU di assicurare la protezione della popolazione saharawi, in esilio e in regime di occupazione, e di continuare gli sforzi per affermare il piano di pace e lo svolgimento del referendum per l'autodeterminazione.

All'Unione Europea chiede di premere analogamente sul Marocco forte delle relazioni economiche in essere. Al Governo italiano di rafforzare i legami con il popolo saharawi con il riconoscimento giuridico della RASD.

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

ISocialisti Democratici Italiani che si richiamano a livello nazionale a Boselli, Intini e Schietroma, sono la continuità storica e culturale dei socialisti e delle socialdemocrazie europee che hanno sempre visto nell'autonomia e nel riformismo la strada maestra su cui costruire i percorsi che i tempi e le epoche hanno, strada facendo, segnato. Sono nate e nascono, ex novo, formazioni che pur chiamandosi socialisti non hanno niente a che fare con la storia, la cultura e la tradizione socialdemocratica europea che si è sempre collocata quale avversaria del partito popolare europeo.

Localmente, si può affermare che, la situazione del Comune di Novi di Modena ha una configurazione atipica: a parole si definisce giunta di centro sinistra ma è formata dai P.P.I. e D.S. Sono fuori da questa giunta di centro sinistra i S.d.I. e P.R.C.; questo la dice lunga circa il fatto che qualcosa non stia funzionando troppo bene.

I S.d.I. del Comune di Novi di Modena, verso metà del 2000, sono usciti dalla maggioranza di governo per le ragioni che di seguito espongo: Quando abbiamo accettato, su richiesta, di far parte della maggioranza pensavamo che si trattasse di una coalizione nella quale le scelte fossero fatte in accordo e con egual peso delle tre forze politiche presenti; non è stato così.

Riteniamo che la presunzione e la gestione monolitica del sindaco siano alla base del forte e generale malcontento che serpeggia tra i cittadini sia del capoluogo che delle frazioni Rovereto e San Antonio; più volte abbiamo posto questo tema senza risposta.

Pur essendo una modesta forza politica locale, non abbiamo mai capito perché i nostri rappresentanti Egidio Mantovani (ex assessore alla Cultura e Sport) e l'attuale capo gruppo in Consiglio Comunale Paolo Amadei fossero oggetto di continua critica e mugugno, per la verità mal celati.

Le cose poste e che non hanno mai trovato riscontro, oltre che al perentorio e permanente rifiuto del Sindaco a dare la delega alla Pubblica Istruzione a Egidio Mantovani, sono le seguenti:



vigili di frazione; verifica sul funzionamento ed utilità delle consulte; parco fluviale e verde in genere; teatro sociale (ci si è mossi solo di fronte ad una raccolta di firma); arredo urbano a Rovereto, Piazza e via Chiesa; albo professionisti; Novinforma: funzione, ruolo ed autonomia; nomine dei rappresentanti del Comune in seno all'AIMAG, e Fondazione Cassa di Risparmio.

Per quanto riguarda Il P.R.G. devo sottolineare, che dopo faticose discussioni e diverse valutazioni si è verificata una convergenza tra le forze politiche che ha portato ad una proposta collegiale circa le linee guida che avrebbero governato lo strumento urbanistico del Piano Regolatore.

Infine i Socialisti Democratici Italiani auspicano che le prossime elezioni politiche consentano alla sinistra di poter continuare a governare e completare le riforme già avviate con il governo attuale

Paolo Amadei

NUOVO STATUTO: al servizio del cittadino

Il Consiglio Comunale di Novi nella seduta del 30.11.2000 ha approvato all'unanimità il nuovo Statuto del Comune. Frutto del lavoro preparatorio di una apposita Commissione presieduta dal Vicesindaco, formata dai capigruppo consiliari e con l'assistenza del Segretario Comunale, lo Statuto odierno affonda le sue radici nello Statuto approvato nel 1991 e allo stesso tempo recepisce le recenti innovazioni legislative in materia di autonomie locali, innovazioni che hanno portato all'elezione diretta del Sindaco, ad una maggiore partecipazione del cittadino alle scelte dell'Amministrazione, allo snellimento dell'attività amministrativa, a forme più puntuali di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Tra le novità più interessanti che toccano il cittadino possiamo segnalare il rafforzamento degli istituti di partecipazione quali le consulte di associazioni e i referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di competenza dell'Ente locale a istanza di almeno 600 elettori.

Ancora nel nuovo Statuto, in linea con il dettato della legge 212/2000, vengono riconosciuti al contribuente il diritto alla più ampia informazione sulle disposizioni normative e amministrative, nonché il principio di presunzione

di buona fede nelle dichiarazioni presentate all'Ente Pubblico.

Lo Statuto attua poi i recenti indirizzi del legislatore definendo in modo più specifico ruolo e compiti degli organi politici, cui spettano funzioni di programmazione e indirizzo e dei funzionari ai quali sono attribuiti compiti gestionali e amministrativi.

Lo Statuto è disponibile presso l'Uff. Segreteria.

Diritto allo Studio DIRITTI AL FUTURO

Assegno di studio per le superiori



Il valore va da un minimo di £ 720.000 sino ad un massimo di due milioni per coprire il 50% delle spese riconosciute (90% se esiste il rischio di abbandono sco-

lastico).

La **soglia di reddito** per l'accesso al beneficio, analogamente all'anno scorso, viene determinata con un indicatore (ICE). Le **spese ammesse** sono: materiali e sussidi didattici, trasporti con mezzi pubblici, mensa, ecc.

Informazioni sono disponibili presso l'ufficio Istruzione della Provincia (059.209502); il **modulo** può essere ritirato presso la scuola di appartenenza. La **scadenza** è il **31.03.2001** per la presentazione della domanda.

Borsa di studio per elementari e medie inferiori

Prevista da quest'anno per la prima volta con la legge del Diritto allo Studio. Il **valore** massimo, fino a coprire il 90% delle spese riconosciute, è di 250 mila lire per le elementari e di 500 per le medie. La **soglia di reddito** per l'accesso al beneficio è determinata come per la richiesta dei buoni libro. Le famiglie che hanno richiesto e ottenuto il buono libro (a.s.2000/01) saranno contattate direttamente dall'Ufficio Scuola.

Le **spese ammesse** sono analoghe a quelle per le superiori. **Informazioni** sono disponibili presso l'ufficio scuola del Comune di residenza ed indicazioni utili possono essere fornite anche dalla scuola. Il **modulo** può essere ritirato presso l'ufficio scuola e la scuola di appartenenza.

La **scadenza** è il **30.04.2001** per la presentazione della domanda.

Numero verde: 800.388.288

Spazi disponibili e progettualità delle Associazioni e del Comune Investire in attività di socializzazione e d'incontro

Nel mondo dell'Associazionismo si sta producendo un contesto nuovo che insieme a elementi di debolezza, legati al numero delle forze impegnate e quindi alla capacità di produrre iniziativa, sta esprimendo una interessante volontà di incontro e confronto tra le associazioni del territorio.

Anche per questo il tema degli spazi, cioè del luogo in cui sviluppare le proprie attività, assume un significato e una urgenza particolare. Sia a Novi che a Rovereto le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi sono portatrici di un'idealità e di una pratica che non si esaurisce nel solo sport. Nel nostro Comune i luoghi in cui sono concentrati gli impianti sportivi non sono anche luogo di aggregazione e di incontro tra le generazioni a differenza di ciò che avviene molto spesso altrove con le Polisportive.

Ragioni diverse hanno portato a questo esito, ma oggi si fa strada tra le associazioni la ricerca di una risposta nuova.

In particolare a Rovereto si assiste alla ricerca del superamento della frammentazione e della dispersione delle forze del volontariato anche nella localizzazione delle loro sedi operative.

Pur mantenendo la necessaria autonomia tra le diverse associazioni, si vede con interesse l'idea di concentrare in un unico luogo le attività associative. Si pensa ad un progetto, eventualmente realizzato per stralci, che ridisegni luoghi offrendo lo spazio necessario all'accoglienza e all'incontro.

Ancora a Rovereto la Parrocchia pensa ad un utilizzo più pieno dell'area verde dietro la Chiesa, immaginando l'eventuale ricollocazione delle giostrine durante la Sagra.

A Novi la realtà associativa è molto più articolata, ma anche in questo caso si pone il tema di costruire intorno agli impianti sportivi luoghi di incontro e socializzazione, oltre la pratica spor-



Centro Sportivo di Rovereto

tiva in senso stretto.

In particolare ancora a Novi esiste una abbondanza relativa di spazi che necessita una sistemazione logica compiuta, indotta peraltro dalla ristrettezza delle risorse pubbliche disponibili. Pensiamo alla Taverna, di cui scade a breve la convenzione, alla ex-scuola Collodi, alla nuova Sala Civica, alle strutture del privato sociale (sede dell'Arco e nuovo centro parrocchiale) che una volta completati o messi a norma ridisegneranno il panorama degli spazi.

Nella presentazione del Bilancio la Sindaco ha affermato che "l'Amministrazione Comunale intende contribuire alle proposte progettuali delle Associazioni e proporle al più ampio confronto. La Consulta del Volontariato pare il luogo adeguato in cui ricercare una sintesi operativa che impegni Associazioni e Amministrazione".



Centro Sportivo di Novi

IL TEATRO SOCIALE: idee, opportunità e vincoli per un progetto

Il 2001 vedrà la ripresa del "progetto Teatro" da condurre in stretta relazione con il mondo associativo novese. È questo uno degli obiettivi di programma che proponeva di "concludere il progetto entro la legislatura".

È di tutti, amministratori e cittadini, la consapevolezza di come il Teatro Sociale del capoluogo sia fortemente connesso con l'identità di Novi, di come l'incontro di tanti novesi col Cinema, e molto più recentemente col Teatro, sia avvenuto in quel luogo che appartiene alla memo-

ria collettiva.

Tante firme (1400) sono state raccolte

per rendere possibile il sogno di riaprire il Teatro 17 anni dopo.

L'Amministrazione si è impegnata nella definizione del Bilancio 2001 a ricercare, se esistono, le strade per andare dal sogno alla realtà. Obiettivo del lavoro è definire, in relazione con le Associazioni e i cittadini, un progetto culturale ed uno economico-finanziario compatibile in grado di permettere la riapertura del Teatro.

Il primo passo lungo questo percorso è stata la convocazione di un Consiglio Comunale aperto.



ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE E SALA CIVICA

Il 2001 si sta proponendo come un anno importante nel solco della ripresa della iniziativa comunale in campo culturale e ricreativo.

È iniziato sotto gli auspici migliori con i centri di Novi e Rovereto illuminati a festa dopo anni grazie ad una azione combinata tra assessorato agli interventi economici, associazioni di categoria e commercianti.

È proseguito con il primo concerto della nuova Sala Civica nel capoluogo organizzato dal circolo Verdi, di cui sono attese altre iniziative per l'Anno Verdiano. Con il concerto della Banda a fine febbraio la Sala si è ulteriormente confermata nella sua adeguatezza acustica.

La sala è stata progettata per un uso polifunzionale: oltre all'uso istituzionale come sala consigliare sarà utilizzabile per concerti, cinema, teatro leggero, mostre, feste. Sarà la sede idea-

le per dare seguito agli "incontri con l'autore" cercando una relazione forte con i giovani e quindi con i giovani artisti, pensando alla contaminazione di modalità espressive diverse.

La disponibilità della Sala Civica è la grande novità del 2001, novità che diventerà attività culturale e ricreativa solo se le associazioni di volontariato, i giovani la riempiranno di iniziative.

Il Carnevale quest'anno torna in piazza a Novi e usa parzialmente la sala, così come l'8 Marzo trova nella sala il luogo adeguato di una insolita e intrigante iniziativa delle donne.

Si sta programmando il calendario sino a maggio ed è intenzione dell'Amministrazione inaugurarla all'interno delle iniziative che

vanno da metà Aprile al 1° Maggio dedicate alla Memoria ed all'impegno per la Pace. In tale occasione è prevista l'intitolazione della Sala al Sindaco di Novi della Liberazione: Ezio Ferraresi.

Contemporaneamente la Biblioteca Comunale sarà intitolata al letterato Vittorio Lugli.



Il concerto di lirica organizzato dal Circolo Verdi

LA MUSICA NELL'ESPERIENZA DI TRE ASSOCIAZIONI

Associazione culturale Amici della lirica "Giuseppe Verdi"

30 anni di vita associativa e anno verdiano

Il 14 gennaio in sala civica a Novi noti cantanti si sono esibiti, in cambio di lambrusco, formaggio e salame, nel concerto lirico-vocale organizzato dall'associazione Amici della lirica.

Notevole l'affluenza del pubblico che ha gradito la ricchezza e diversità delle voci, nonché la simpatica e disinvolta presentazione del presidente del circolo. Si è inaugurato così il centenario della morte di Verdi che coincide anche con i 30 anni di vita associativa del circolo, anni che vanno ricordati per i concerti organizzati nelle nostre zone e nei maggiori teatri italiani, per lo stretto legame con l'AMO a cui va tutto il ricavato delle suddette iniziative e per l'istituzione dei premi "Rovere d'oro" alle coppie nel mondo della lirica e "Ettore Battistini" a giovani baritoni. Da sottolineare le parole del Presidente Fausto Ferrari: "desidero ringraziare sentitamente i teatri che ci hanno ospitato, i cantanti per la loro disponibilità e amicizia e i collaboratori che con tanto amore hanno prestato il loro lavoro. Un grazie a tutti i soci. Un saluto verdiano".

"Coro delle Mondine"

Si riprende l'attività

Dopo una pausa dovuta alla recente scomparsa del maestro Torino Gilioli, è tornato ad esibirsi il Coro delle Mondine. "Abbiamo ripreso da poco a trovarci per fare le prove e per ora abbiamo cominciato con qualche impegno locale" racconta Giulia Contri. E infatti, come prime uscite, sono da segnalare la partecipazione allo spettacolo delle poetesse della Casa delle Donne organizzato dall'UDI in sala civica a Novi per l'otto marzo e l'apertura del concerto dei Tupamaros in occasione della commemorazione della Battaglia di Rovereto per il 16 marzo. "Continueremo a cantare canzoni popolari, di lavoro e di lotta" continua Giulia "secondo quella visione che ci accomuna tutte e che era anche la modalità di lavoro di Torino. Sarà difficile, ma ci riusciremo".



Torino Gilioli e le Mondine tratti dalla copertina del CD "La grande famiglia" dei Modena City Ramblers

"Società Filarmonica Novese"

Un impegno costante per la Scuola di Musica

La Società Filarmonica Novese sta dimostrando di saper scommettere con il futuro; basti pensare all'impegno profuso annualmente nella gestione della scuola di musica, consistente non solo in due lezioni settimanali sia a Novi sia a Rovereto, ma anche nella continua collaborazione con le scuole di tutti gli ordini e i frequenti scambi con altre realtà musicali come quello con Quistello che si terrà il 7 aprile in Sala civica a Novi.

Molti ragazzi che hanno frequentato la scuola di musica si sentono invogliati a continuare l'esperienza, inseguendosi in banda.

E infatti è una banda giovane quella che ha suonato venerdì 23 Febbraio nella Sala Civica a Novi, giovane sia dal punto di vista anagrafico sia dal punto di vista del programma musicale. Il maestro Gualberto Gelmini a metà concerto ha precisato: "la banda ha sempre proposto musica tradizionale melodico-lirica, ma noi vogliamo provare a modernizzare, facendovi sentire un brano scritto appositamente per banda. Probabilmente vi sembrerà un po' difficile, ma se lo ascoltate bene scoprirete che è melodico". È così, perché il pubblico pare apprezzare questa novità.



Day Hospital Oncologico: contribuisci alla sua realizzazione sottoscrivendo all'AMO

L'AMO è nata nel maggio '96 a Carpi con l'intento di aiutare i malati affetti da tumore e di potenziare attraverso donazioni le strutture pubbliche che si occupano di oncologia; ne fanno parte malati ex malati, familiari, medici, infermieri, cittadini, tutti volontari. Attualmente è impegnata nei comuni di Carpi, Novi, Mirandola, Correggio. Dalla sua fondazione ad oggi sono stati raccolti fondi per un miliardo e 748 milioni.

La sezione di Novi ha contribuito per il 1999 con 15 milioni e per il 2000 con 18 milioni. Con tali donazioni l'AMO ha fornito l'USL di Carpi e Mirandola di attrezzature diagnostiche in uso in vari reparti; indetto borse di studio per medici ed infermieri attualmente in forza al DHO; supportato consulenze e terapie.

Oggi oltre alle iniziative in essere le donazioni serviranno ad attuare un progetto ambizioso molto sentito da operatori e pazienti: la realizzazione del nuovo Day Hospital Oncologico. La spesa prevista è di 750 milioni: l'AMO si è impegnata a coprire il 51% della spesa; questo permetterà all'associazione di gestire direttamente l'appalto, accelerando i tempi di inizio lavori e riducendo la parte burocratica. La restante parte sarà coperta dal Comune di Carpi e dall'USL. Il termine del progetto è previsto per i primi mesi del 2002.

La superficie totale sarà di 630 mq e con le sue attrezzature sarà una delle strutture oncologiche più importanti della provincia; vorrei sottolineare come alla stesura del progetto abbiano partecipato oltre ai tecnici anche malati e loro familiari. L'aumento delle prestazioni mediche sia di tipo diagnostico che terapeutico, l'obiettivo di offrire un ambiente quanto più accogliente ai pazienti rendono la realizzazione di questo progetto assolutamente necessaria. Per fare ciò c'è bisogno del continuo sostegno di tutti, anche di chi per fortuna non ha ancora avuto bisogno di queste strutture.

E' possibile rivolgersi all'AMO direttamente presso la sede di Carpi oppure a Novi presso la sede AVIS tutti i martedì dalle 18 alle 20.

Giovanni Dott. Loscalzo



Sala Civica di Novi - ore 21
presentazione del progetto
"Day Hospital Oncologico"
con il Presidente AMO
Fabrizio Dott. Artioli



Novi: il bilancio di un anno nella nuova sede

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle verrà ricordato dai membri del Consiglio come "l'anno della svolta". Due sono i motivi: questo è stato il primo anno della nuova sede, concessa in uso gratuito dall'Amministrazione Comunale, e di un importante aumento delle donazioni e dei donatori.

A fronte di una sostanziale stabilità a livello provinciale, a Novi si registra un incremento rispetto al 1999 delle donazioni del 12,3% (da 587 a 659) e dei nuovi donatori che nel 2000 sono stati 26 contro i 12 dell'anno precedente. Gli importanti risultati ottenuti dovranno stimolarci a fare di più e meglio. Oggi, più di ieri, è importante donare sangue. Negli ultimi mesi proprio il Policlinico di Modena ha realizzato ben undici trapianti di fegato e altri due di intestino ridando la speranza e la vita a altrettanti pazienti. Come ha ricordato il dott. Augusto Cavina, Direttore del Policlinico, ciò è stato possibile anche grazie "al mondo del volontariato e delle donazioni che coltivano quella cultura della solidarietà che ci consente di conseguire obiettivi fondamentali". Ed è così: anche per il futuro il nostro impegno sarà quello di diffondere questa importante "cultura della solidarietà" affinché i risultati ottenuti nel 2000 siano solamente l'inizio della crescita dell'AVIS novese.

Non ci resta, quindi, che ringraziare tutti i donatori, i sostenitori, l'Ammi-

nistrazione Comunale e i preziosissimi collaboratori senza i quali la nostra Sezione non potrebbe operare.

Il Consiglio Direttivo

Avvocatesse a sostegno di donne e di chi è in difficoltà

Questa è la sfida lanciata da un gruppo di "Avvocatesse" che, all'interno delle iniziative promosse per le "pari opportunità", hanno deciso di dare la loro disponibilità gratuita alcune ore la settimana, per poter ascoltare, consigliare ed a volte solo tranquillizzare donne e persone che per motivi diversi si trovano in difficoltà. Spesso può bastare una situazione di disagio familiare, di disaccordo, di dubbio, oppure può essere un interrogativo o una scelta da fare di natura legale a cui non si sa che risposta dare che protratta nel tempo può mandare in crisi una persona.

In questi casi il trovare delle avvocatessse disposte a mettere a tua disposizione gratuitamente la loro professionalità per un consiglio, può servire per sdrammatizzare tante situazioni. Il loro intervento si limita al consiglio, al suggerimento; se ci sarà bisogno di un legale, ognuno poi si rivolgerà al proprio.

Le Associazioni si sono dimostrate disponibili ad appoggiare questa importante iniziativa che su Novi troverà la propria sede ed il recapito telefonico nei locali dell'AUSER in P.zza 1° Maggio dove i volontari saranno presenti per parlare di persona o telefonicamente con chi ha bisogno di programmare l'incontro con il legale. Il Mercoledì dalle 18 alle 19,30 al nr. telefonico 050.670462.

Ci stiamo organizzando per aprire uno spazio analogo anche a Rovereto per rendere più fruibile questo servizio.



Assemblea dei Soci Avis 2001

DUE NUOVE ASSOCIAZIONI NEL PANORAMA NOVESE

CHIOCCIOLA GIRAMONDO
CAMPER CLUB

Ultima arrivata nel panorama delle Associazioni operanti sul territorio comunale, la "Chiocciola" si propone come scopo principale riunire le persone che utilizzano il camper come strumento dell'abitare viaggiando, nel pieno rispetto delle norme e dei luoghi visitati.

Naturalmente non possono mancare momenti conviviali e di relax per i soci e verso la collettività.

Nata da una estemporanea iniziativa di uno sparuto gruppo di camperisti in occasione dell'edizione 2000 della "Fera d'Utober" quando posti con alcuni camper ai margini delle attività, hanno suscitato curiosità fra i visitatori della fiera, il gruppo è cresciuto e si è ben presto costituito in Associazione, unica per gli utilizzatori di camper sia di Novi che di Rovereto s. S. Antonio. Attualmente conta 24 soci e si ritrova normalmente il mercoledì sera alle ore 21 presso la sala al primo piano della "Taverna".

Come tutte le Associazioni senza fini di lucro trova nell'Amministrazione Comunale il referente principale per le proprie necessità.

Le richieste maggiormente sentite, e per le quali è in corso un interessante confronto, riguardano la realizzazione di pozzetti di scarico a Novi e Rovereto (utili non solo ai camperisti residenti ma anche per quelli di passaggio e per le attività viaggianti) e di un locale, da condividere anche con altre Associazioni, da destinare stabilmente a luogo di incontro.

Naturalmente non solo si chiede ma anche si offre il proprio contributo nelle manifestazioni del paese: l'Associazione già sta operando con il gruppo promotore della "Festa delle Rose" per essere presente a maggio alla prossima iniziativa con proprie attività.

Una Associazione giovane, composta da giovani nello spirito, con tanta voglia di fare per meglio utilizzare i propri mezzi, condividendo con quello spirito di libertà ed indipendenza che caratterizza i camperisti, le reciproche esperienze.

Il Consiglio Direttivo

Associazione "BUTASÙ":
ci presentiamo e... scusate il ritardo

Eccoci: un gruppo di baldi giovani con a cuore gli animi dei nostri stessi compaesani... vogliamo vedervi divertire e vogliamo divertirvi.

Ci avete visto in azione durante la Festa della Birra. La sera dell'inaugurazione abbiamo contrastato le bufere, abbiamo esorcizzato gli acquazzoni e gli allagamenti con un maxi tuffo nella "pozza d'acqua" che si era creata all'interno del perimetro del campo di Beach Volley.

Ci avete visto durante una serata di carne alla griglia e "tonno e cipolla", con un contorno di musica country e le luci soffuse delle candele o ancora con un prorompente streap tease in versione "Novi Dream Man"....

Ci avete incontrato in forma ufficiale durante il periodo natalizio con "Il Baccanale" (vini e cibi di qualità), dove con un caldo vin brulè... abbiamo tentato di farvi scambiare gli auguri in piazza

Inoltre scordatevi le sorprese che abbiamo preparato per il carnevale dei bambini perchè ne abbiamo in serbo di migliori per l'estate 2001.

Preparatevi ed aspettateci.



I "Butasù" in versione "Novi Dream Man"

Siamo: Dario, il Presidente; Fabio, il Vice; Marco, Daniele, Andrea, Enrico, Stefania, Giusi, Paolo, Matteo e ancora Daniele e Marco.

Ci chiamiamo "Butasù"

(nome dettato dall'exasperazione ndr).

I NUMERI DEL COMUNE



FAX NOVI: 059/677105

CENTRALINO: 059/6789111

UFF. SEGRETERIA: 059/6789211

CENTR. ROVERETO: 059/671514

UFFICIO TRIBUTI: 059/6789233

UFFICIO SCUOLA: 059/6789130

BIBLIOTECA NOVI: 059/6789120

POLIZIA MUNICIP.: 059/6789150

(per le urgenze 0335/7245227)

Novinforma

DIRETTORE RESPONSABILE:

Lidia Goldoni

GRAFICA: Daniele Boccaletti

STAMPA: Grafiche Sala

Registrato presso il Tribunale di Modena: 670.- aprile 1981.

Nel mese di Marzo

- 7 "Festa della Donna a Rovereto"** Cinema Lux
Corale femminile "I. Gonzaga" diretta dal maestro Paulis, a cura dei circoli UDI e Arci
- 8 "Festa della Donna a Novi"**
Sala Civica con gli allievi della Scuola di Musica, Poetesse della Casa delle Donne e il Coro delle Mondine
- 15 "Associazione Emergency" Sala Civica (Novi)**
ore 21 - Esperienze di assistenza medica alle vittime di guerra
- "Anniversario della Battaglia di Rovereto"**
- 16 Recital della Memoria** con i TUPAMAROS, il Coro delle Mondine, la Società Filarmonica Novese e "Quelli del 29".
Cinema Lux - ore 21
- 18 "La Pace e la Guerra per i ragazzi"**
P.zza di Rovereto - ore 10,30
Maratona di lettura degli studenti delle Medie conclusa da un intervento di Aude Pacchioni Pres. ANPI.
- ore 12,30 Pranzo al Ristorante "Laghi Paradiso"



CHI SONO I TUPAMAROS?

Sono un gruppo musicale di Carpi, nato nel 1996 e formato da: **Francesco Grillenzoni** (voce e chitarra); **Marco Sghedoni** (basso e contrabbasso); **Stefano Garuti** (fisarmonica), **Masimiliano Frignani** (chitarra) e **Simone Forghieri** (batteria).

IL PRIMO CD "GENTE DISTRATTA"

Esce nel 1998 per l'etichetta romana indipendente "Gridalo Forte Records" e contiene da intense ballate acustiche a canzoni più "stradaiole", senza tralasciare l'impegno sociale e a volte la denuncia. Vede la collaborazione dei Gang.

L'ULTIMO CD "NON È CAMBIATO NIENTE"

Esce nel maggio 2000, per la stessa etichetta. Il lavoro viene recensito dal Mucchio Selvaggio come "una delle più belle espressioni (forse la migliore in assoluto) dell'ultima canzone d'autore italiana, figlia di quella dei Modena City Ramblers e nipote di quella dei Gang (ma non mancano riferimenti a De Andrè e a Fossati).



CHE MUSICA FANNO?

Non è facile inquadrare il genere musicale dei Tupamaros, una canzone che affonda le sue radici nelle tradizioni folk (celtiche, mediterranee, balcaniche) ma che ovviamente non trascura la lezione di energia del rock. Un gruppo che desidera rappresentare qualcosa di significativo sul piano sociale, ma che soprattutto racconta splendide storie di persone per regalare alla fine un esplicito messaggio di divertimento, allegria e speranza.

Cinema Teatro Lux

L Cinema Lux di Rovereto, dal 1998 è gestito da "Quelli del 29", un'associazione che si occupa di promozione culturale, in particolar modo nei settori del teatro, del cinema e della danza. Quest'anno, al Lux sarà possibile vedere, oltre a spettacoli cinematografici, commedie dialettali, rappresentazioni per le scuole, e in maggio la rassegna "Week-end a teatro" (frutto del lavoro fatto da laboratori teatrali su autori inglesi contemporanei). Ciò grazie ad un significativo contributo dell'Amministrazione Comunale e ad una più attiva collaborazione con la Biblioteca Comunale e le associazioni di volontariato di Rovereto.



Teatro Dialettale

Venerdì 9 marzo

"Al lov al perd al pel..."

Compagnia dialettale carpigiana *La vintarola*
Regia Ruggero Rustichelli

Venerdì 23 marzo

"Na matasa ingumbieda"

Compagnia dialettale di Sant'Antonio
Coordinazione Paolo Di Nita

Venerdì 30 marzo

"M'è cascaa al tet in co"

Compagnia dialettale di S.Giacomo Roncole "Roncole 2"
Regia e testo di Giovanna Ganzerli

Cineforum

Mercoledì 14 marzo

Dancer in the dark di Lars Von Trier

Mercoledì 21 marzo

Il giardino segreto di Agnieszka Holland

Mercoledì 28 marzo

Lista d'attesa di Juan Carlos Tabia

Mercoledì 4 aprile

L'erba di Grace di Nigel Cole

Mercoledì 11 aprile

Criminali da strapazzo di Woody Allen

Cinem

Da Sabato 10 a Lunedì 12 marzo

Hannibal di Ridley Scott

Da Sabato 17 a Lunedì 19 marzo

L'ultimo bacio di Gabriele Muccino

Da Sabato 24 a Lunedì 26 marzo

Billy Elliot di Stephen Daldry

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21,00